



*Consiglio dei Ministri del 28.09.2007*

## FISCO



## *Fisco semplice per i piccoli imprenditori*

***Addio libri contabili, Iva e Irap. Per le piccole imprese solo un forfait.***

**Un milione di imprenditori** minimi e marginali, cioè con un'organizzazione semplice, senza dipendenti, potrà scegliere di aderire - se lo ritiene conveniente - ad un regime semplificato.

**Chi riguarda:** chi ha un giro di affari inferiore a 30 mila euro lordi l'anno, non ha fatto investimenti superiori ai 15 mila euro nel triennio e non ha dipendenti.

**Come funziona:** per coloro che aderiscono scattano la franchigia dall'Iva (e dalla relativa documentazione), l'esenzione dall'Irap e un solo adempimento per l'Irpef.

**Che cosa si paga:** un'imposta sostitutiva sul reddito pari al 20 per cento.

**Come si calcola il reddito imponibile:** dal valore del giro di affari annuale si sottrae il valore dei costi sostenuti per l'impresa. Sulla differenza si calcola il 20%.

**A sostanziale parità di gettito complessivo per il fisco, il risparmio in termini di costo degli adempimenti e di tempo impiegato a tenere in regola la documentazione fiscale è enorme per le imprese.**



## *Semplificazione e taglio delle aliquote per le imprese/1*

- L'aliquota dell'imposta sulle società di capitale (società per azioni, società a responsabilità limitata, etc....) cala dal 33 al 27,5 per cento dal 1 gennaio. Il modello è lo stesso adottato in Germania.
- L'aliquota dell'Irap scende dal 4,25 al 3,9 per cento.
- Sulla parte di utili che vengono reinvestiti in azienda anche le società di persone e le ditte individuali possono beneficiare dell'aliquota Ires tagliata. Oggi si applica invece l'Irpef progressiva fino al 43 per cento.
- La riforma, che prevede un riordino e una drastica semplificazione, sostanzialmente è fatta senza costi per lo Stato.



## ***Semplificazione e taglio delle aliquote per le imprese/2***

**Eliminate molte differenze tra i valori del bilancio civilistico delle società e quelli da utilizzare a fini fiscali. Con questa operazione di trasparenza e semplificazione, non andranno più indicate nella dichiarazione dei redditi le variazioni per gli ammortamenti, gli accantonamenti e le altre rettifiche di valori.**

- Al posto del complicato calcolo degli interessi passivi indeducibili della thin capitalization e dei cosiddetti pro-rata patrimoniale e pro-rata reddituale ci sarà un solo, semplice meccanismo per determinare l'ammontare degli interessi eventualmente non deducibili, che però potranno essere dedotti negli anni successivi.**
- Drastica semplificazione per l'Irap, poiché la sua base imponibile si sgancia da specifiche regole fiscali. I valori per calcolare il tributo diventeranno quelli economici, gli stessi utilizzati nella contabilità nazionale per calcolare il valore aggiunto ai fini del Pil. La base imponibile dell'Irap, dunque, deriverà dai dati di bilancio, rendendo tutto più semplice e trasparente.**



## *Semplificazione e taglio delle aliquote per le imprese/3*

- Niente dichiarazione annuale Irap nel modello Unico. Le imprese indicheranno i valori direttamente alla Regione.
- Semplificazione anche per le spese di rappresentanza, per le quali scompariranno le attuali incertezze sulla deducibilità, grazie a un sistema di indicazione puntuale di quelle ammesse tra i costi.
- Misure particolari saranno introdotte nelle compensazioni dei crediti d'imposta e dell'Iva, al fine di rafforzare il contrasto ai comportamenti illeciti; nonché per limitare le possibilità elusive nei gruppi societari nazionali e internazionali.



## *Semplificazione e taglio delle aliquote per le imprese/4*

### ***Perché questa riforma?***

- La semplificazione delle regole fiscali per le imprese è essenziale per garantire chiarezza del carico tributario e certezza degli adempimenti, ma anche per ridurre in modo drastico gli oneri per la gestione amministrativa delle imprese (i cosiddetti “costi di adempimento”).
- Il taglio delle aliquote serve a garantire la competitività del sistema produttivo italiano in un contesto dove altri Paesi, come la Germania, abbassano le aliquote grazie all’allargamento delle basi imponibili.
- Oltre a semplificare gli adempimenti delle società, con il riordino l’aliquota nominale di tassazione diventa più vicina a quella effettiva. Semplicità e chiarezza renderanno più facili le decisioni di investimento degli imprenditori e agevoleranno la comprensibilità del nostro sistema fiscale anche per gli operatori internazionali, con più elevate possibilità di attrarre investimenti.



## *Redistribuzione di una parte dell'evasione recuperata*

### *Sostegno economico ai contribuenti e alle famiglie*

Con il decreto fiscale si realizza l'obiettivo previsto nella Finanziaria per il 2007 di redistribuire una parte delle entrate ottenute con il recupero dell'evasione fiscale.

- Verrà corrisposto un sostegno economico per via fiscale ai contribuenti Irpef per i quali l'imposta netta sia risultata uguale a zero a causa delle modeste condizioni di reddito, commisurate anche all'ampiezza dell'eventuale nucleo familiare.

Il sostegno economico si tradurrà in 150 euro netti per ogni contribuente e, per coloro che hanno famiglia, anche per ciascuno dei familiari a suo carico.

- I lavoratori dipendenti ed i pensionati potranno ottenere queste somme attraverso il datore di lavoro o l'ente previdenziale (il sostituto di imposta) e gli altri contribuenti interessati attraverso la dichiarazione dei redditi.



## *Redistribuzione di una parte dell'evasione recuperata*

### ***Sconti fiscali per l'abitazione***

#### ***Per i proprietari***

- Per la casa di abitazione, i proprietari degli immobili con un reddito individuale non superiore ai 50 mila euro annui potranno sommare alla attuale detrazione ICI di 103,29 euro un'ulteriore detrazione di imposta annuale, a carico dello Stato centrale, pari al 30 per cento dell'aliquota base dell'Ici.
- L'aliquota base dell'ICI oggi è pari al 4,0 per mille del valore catastale  
Come si calcola lo sconto: l'ammontare della ulteriore detrazione equivale all'1,33 per mille del valore catastale dell'immobile.
- Nella media nazionale, lo sconto sfiora il raddoppio rispetto alla la detrazione attuale.  
Compresa la detrazione già in vigore, lo sconto di imposta non potrà superare i 303,29 euro l'anno per contribuente.



## *Redistribuzione di una parte dell'evasione recuperata* **Sconti fiscali per l'abitazione**

### ***Per gli affittuari (con contratto di affitto registrato)***

- **300 euro l'anno** per gli inquilini con reddito complessivo Irpef fino a 15.494 euro lordi l'anno
  - **150 euro l'anno** per i contribuenti con un reddito complessivo compreso tra 15.494 e 30.987 euro lordi l'anno
- Le soglie di reddito sono le medesime previste per la detrazione oggi in vigore per gli inquilini con contratti di affitto concordati e calmierati (496 euro per gli inquilini con un reddito Irpef pari a 15.494 euro lordi l'anno e di 248 euro per gli inquilini con un reddito annuo tra i 15.494 ed i 30.987 euro lordi).
  - La detrazione non è prevista per i titolari di alloggi popolari assegnati, i quali pagano un canone già fortemente scontato.
  - La registrazione del contratto può essere comunicata al sostituto d'imposta, o indicata nella dichiarazione dei redditi.
  - Agli affittuari incapienti o a coloro i quali non sono tenuti a pagare l'Irpef (tanto sono bassi i loro redditi) verranno corrisposte le stesse somme.